

poralmente. Da lui sono introdotti alle Udienze gli Ambasciatori; ma in ogni cosa è assistito dal Marefciallo di Corte, che in tempo di assenza supplisce a tutte le sue funzioni, ed è suo Vicario. Ne' casi che ambidue sieno assenti, le loro veci si fanno dalli due Marefcialli di Lituania. Quando però il Re soggiorna in Lituania, o quando si tengono ivi le Diete, le funzioni tutte si fanno da' Marefcialli di quel Gran Ducato, appunto come le fanno quelli della Corona quando la Corte è a Varsavia.

In ordinè dopo li Marefcialli segue il Cancelliere, ed il Vice Cancelliere. Ciascheduno di loro ha i sigilli, ed ha uguale autorità, con questa sola differenza, che il Vice Cancelliere cede sempre il luogo al Cancelliere, ed amministra il suo ufficio sotto di lui, ovvero in sua assenza. Il Cancelliere ha la ispezione, e debbe essere informato di tutti li delitti che accadono così Civili, che Criminali. Gli si aggiungono però diversi Senatori, quando gli affari sieno di grande importanza, siccome si è veduto di quello di *Tborn*. Al Tribunale de' Cancellieri si dà il nome di Assessoriale dal numero de' Membri deputati ad assistere, e decidere le faccende unitamente co' Cancellieri. Da' Cancellieri sono sigillati tutti gli Ordini, Decreti, e Diplomi sottoscritti dal Re; si risponde a' Discorsi de' Ministri Esteri, e si propongono tutte le materie, che debbono considerarsi, e decidersi nel Senato. Si ricevono, o si rigettano le appellazioni, che si fanno al Re, o alla di lui Corte, o Camera del Giudizio, e si pubblicano le Leggi, gli Statuti, e le Decisioni dello Stato.